

Don Luigi Lenzini: un pezzo di Finale Emilia in Paradiso!

Luigi Lenzini nacque il 28 maggio 1881 a Fiumalbo e fu ivi battezzato il 31 maggio 1881 nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo. Fin da fanciullo avvertì la chiamata al sacerdozio.

Entrato nel Seminario di Fiumalbo, vi compì gli studi che completò nel Seminario metropolitano di Modena. Fu ordinato sacerdote in Cattedrale a Modena il 19 marzo 1904.

Svolse i suoi primi incarichi pastorali come cappellano nelle parrocchie di Casinalbo e **Finale Emilia**, dove svolse il suo ministero dal 1906 al 1912, quando era già un popoloso paese con circa 15.000 abitanti, e di economia non solo agricola, dove facilmente potevano diffondersi idee contrarie ai principi cristiani. Qui il giovane sacerdote si dimostrò fermo difensore della verità contro le tendenze materialiste che si stavano affermando e contro le quali discuteva pubblicamente.

Dal 1912 al 1921 fu rettore della piccola parrocchia di Roncoscaglia (Sestola); dal 1921 al 1938 fu parroco a Montecuccolo (Pavullo).

Avvertendo la chiamata alla vita religiosa, rinunciò alla parrocchia per trasferirsi a Roma, tra i Chierici Regolari Minori (Caracciolini). Fu un'esperienza breve: due anni dopo rientrò in diocesi dove gli venne affidata l'assistenza spirituale ai degenti del sanatorio di Gaiato, nel Comune di Pavullo.

Nel 1941 divenne parroco di Crocette, frazione del Comune di Pavullo, dove rimase fino alla morte.

Nel suo ministero edificò i parrocchiani dimostrando fede, pietà e carità. Molto devoto dell'Eucaristia, promosse in parrocchia l'adorazione eucaristica, per la quale scrisse alcune riflessioni e preghiere che rivelano la profondità della sua fede. Generoso e servizievole, era assiduo nel visitare gli ammalati e nell'amministrare i sacramenti.

Le sue omelie erano ben preparate, incisive e convincenti.

Fedele al magistero e alle indicazioni dei vescovi, esortava soprattutto i giovani a non diventare vittime delle idee anticristiane, materialiste e totalitariste di stampo socialista che si andavano affermando.

Dopo la guerra di Liberazione, Don Lenzini veniva spesso chiamato a predicare nelle parrocchie vicine per il suo stile convincente, i suoi ragionamenti ricchi di esperienza e per l'esempio della sua vita sacerdotale limpida ed impegnata. La stima e l'affetto che la popolazione aveva per lui lo rese parti-



colamente invisibile ai comunisti che consideravano dannose per i loro progetti politici la sua parola e le sue opere. Fu pertanto minacciato di morte, ma non venne meno al dovere di predicare la verità: "Mi hanno imposto di tacere - disse pubblicamente - mi vogliono uccidere, ma il mio dovere debbo farlo anche a costo della vita".

Il 21 luglio 1945, verso le 2 di notte, fu svegliato da quattro individui che gli chiesero di andare ad amministrare i sacramenti ad un moribondo, ma capì che si trattava di un espediente per farlo uscire di casa. Quegli uomini riuscirono però a penetrare in canonica tramite una finestra e trascinarono via il parroco ancora semisvestito in una vigna non lontano dalla chiesa. Dopo averlo orribilmente sevizato lo finirono con un colpo alla nuca, seppellendolo sommariamente sul posto.

Ritrovato il cadavere, fu celebrato il funerale nella chiesa di Crocette, il 30 luglio 1945, con gran concorso di popolo e di clero. Venne sepolto nel locale cimitero. Nel 2002 i suoi resti furono traslati nella chiesa di Crocette.

Don Luigi Lenzini verrà beatificato il prossimo anno, nel 2022, in data da stabilire. Invitiamo tutti i parrocchiani ad un incontro di approfondimento e preghiera sulla figura del martire,

Domenica 26 settembre 2021, ore 16.30

A Finale Emilia nella chiesa del Seminario. Presiede don Roberto Montecchi, parroco di Pavullo.



VOCE CHE GRIDA

Parrocchia di Finale Emilia

Numero 275 - Settembre 2021

Direttore resp. Don Franco Borsari

Telefono Parrocchia - 0535.92.511

Autorizzazione Tribunale di Modena n. 345 del 2/6/1958

Stampa TOTAL PRINT Tel. 348.7361.157

SOLENNITÀ DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

8 SETTEMBRE 2021

**Triduo di preparazione in Seminario
(chiostro e chiesa)**

**"Umile e alta più che creatura"
La presenza di Maria in Dante Alighieri**

Domenica 5

Al termine della S.Messa delle 11 **picnic con le famiglie** nel parco del Seminario!

Ore 17-19: Confessioni.

Ore 17: Adorazione e Secondi Vespri della Domenica.

Ore 18: S.Messa.

Ore 21: Maria, Rifugio dei peccatori: letture dall'Inferno.

Lunedì 6

Ore 17-19: Confessioni.

Ore 18: S.Messa.

Ore 21: Maria, Specchio di santità: letture dal Purgatorio.

Martedì 7

Ore 17-19: Confessioni.

Ore 18: S.Messa.

Ore 21: Maria, Regina del Cielo: letture dal Paradiso.

Le tre serate saranno commentate dal prof. Giulio Borgatti e termineranno con un momento di preghiera guidato da Don Daniele.

Mercoledì 8 Settembre

S.Messe in orario festivo (8, 9.30, 11, 18).

Ore 12: **Inaugurazione del Nuovo Cinema Corso**, Corso Matteotti n.5 con la benedizione di Mons. Giuliano Gazzetti, Vicario generale della diocesi di Modena-Nonantola.

Ore 17.30: Celebrazione dei Secondi Vespri della solennità della Beata Vergine delle Grazie.

Ore 18: **SANTA MESSA SOLENNE DELLA B.V. DELLE GRAZIE** nel chiostro del Seminario, presieduta da **Mons. Giuliano Gazzetti**.

A seguire, **SOLENNE PROCESSIONE** accompagnata dalla Banda di Scortichino, con la statua della Madonna delle Grazie, per le vie Frassoni, Mazzini, Cavour e ritorno in Seminario. A seguire, all'interno del parco del Seminario, momento conviviale con stands gastronomici.

Ore 21.30: **CONCERTO** del gruppo "Quelli del lunedì" sul sagrato della chiesa.

Ore 23: Estrazione dei biglietti della lotteria.

Finalmente ci siamo!

Sono passati 4 anni da quando don Daniele ha dato il suo assenso alla proposta di riaprire il Cinema Corso. Non senza forti perplessità il don ci ha sempre spinto ad andare avanti. Ed è stato così. Con tenacia e un po' di incoscienza, siamo arrivati al termine di un viaggio che non è finito, ma sta prendendo una nuova direzione.

L'8 settembre, festa della Natività della Beata Vergine Maria e quindi festa di tutti i finalesi, inaugureremo il NUOVO Cinema Corso. Alle ore 12:00, dopo il taglio del nastro, i locali riceveranno la benedizione per mano del Vicario del Vescovo don Giuliano Gazzetti, a seguire i ringraziamenti da parte nostra e qualche parola da parte della Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola Giorgia Botturi e un saluto dell'Assessore alla Cultura regionale Mauro Filicori.

Come sarà questo "Nuovo" Cinema? Prima di tutto una sala cinematografica dotata di impianto video e audio di alta qualità; poltrone di grande confort per 150 posti accessibili a tutti.

Ma non solo un cinema; infatti, l'ampliamento del palco ci consentirà di programmare spettacoli teatrali, musicali e di danza. Finalmente un "salotto" nel pieno centro storico, come risposta al Bando Regionale per la riattivazione dei centri colpiti dal sisma.

Una sala a disposizione degli studenti dotata di impianto wi-fi e con possibilità di organizzare eventi di interesse culturale (presentazioni, dibattiti, mostre) e professionale (corsi di formazione, gruppi di lavoro, co-working).

Il cortile interno: nella memoria di tutti "un grande spazio di gioco"; ora diventerà luogo di incontro e spazio per le manifestazioni all'aperto: concerti, cinema, feste.

Abbiamo sempre pensato che la cooperativa dovesse rispondere ai bisogni di tutti, e allo-

ra, ai bambini saranno offerti spettacoli e proiezioni di grande qualità con eventi connessi in modo da poter trascorrere tempo insieme in un luogo protetto. Per i ragazzi lo spazio è a disposizione per usufruire degli ambienti e magari progettare insieme nuove proposte. Gli adulti li consideriamo giovani e quindi vale per loro lo stesso: abbiamo bisogno di suggerimenti per raggiungere ogni esigenza e accontentare un pubblico che merita di usufruire di questo spazio. Gli anziani non sono gli ultimi, anzi, abbiamo pensato di programmare visioni e spettacoli al mattino, per agevolare tutti coloro che preferiscono non essere impegnati la sera.

Sicuramente le possibilità di utilizzo sono tantissime, e per questo chiediamo la collaborazione di tutte le associazioni di volontariato affinché si possa stabilire una relazione proficua nel comune intento di fornire un servizio ai finalesi e non solo.

Oltre al grande sostegno economico da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e della Regione Emilia Romagna, abbiamo ricevuto tanti contributi da parte di privati e aziende del nostro territorio che da ora sono diventati nostri partners.

Manca ancora qualcosa; il tendaggio del palco e le attrezzature per gli spettacoli musicali e teatrali; l'arredamento della sala polivalente e del cortile interno.

Siamo fiduciosi che dall'inizio delle proiezioni, che contiamo di avviare entro la fine di settembre, si possano terminare le parti mancanti. Per questo vi terremo informati sui social e sul Sito internet, ma ci auguriamo che tutti possiate venire di persona per prendere visione dei risultati.

Vi aspettiamo tutti l'8 settembre.

Sergio Pisa

SITUAZIONE CANTIERE DUOMO FINALE EMILIA

Diamo voce al dott. ing. Damiano Paltrinieri che ci comunica, come assistente del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, ing. Pellicciari Alberto, quanto è stato fatto alla data del 19 agosto 2021.

- Completate le opere di sistemazione del campanile (interne ed esterne)
- Completate le opere esterne dell'abside e quelle interne per il restauro delle pareti e del volto
- Completate le opere di sistemazione della copertura della navata centrale compresa la struttura lignea sottostante e le relative opere di rinforzo strutturale
- Ripristino e ricostruzione delle volte in canniccio della navata centrale

- Completate le fasi principali di rifacimento della copertura delle navate laterali, comprese il rifacimento delle volte sottostanti, fino a posa guaina impermeabilizzante (manca la posa delle tegole in quanto si dovrà intervenire sulle stesse per la sistemazione degli infissi)
- Completate le opere di rifacimento delle murature della facciata principale (parte crollata durante il terremoto)
- Eseguite le operazioni di ripristino degli stucchi sulle aperture delle finestrate della navata centrale
- Proseguono le opere di integrazione e ripristino pittorico dei volti interni della navata centrale



Campo anziani a Riccò di Fornovo di Taro (Parma)

11-18 agosto 2021

Dopo la pausa prudenziale dell'estate 2020, ecco presentarci nuovamente per vivere un'esperienza assieme ai "giovani di una volta", tutti dotati di green pass e di tanto entusiasmo, nella splendida località di Riccò di Fornovo di Taro. Eravamo una squadra di 17 partecipanti, ospiti di una villa signorile, poi passata alla Diocesi di Parma, per diventare un centro di spiritualità. Camere con bagno, ascensore, ambienti aristocratici, personale gentile e, soprattutto, ottima cucina!

Abbiamo trascorso otto splendide - e calde - giornate scandite tra momenti di preghiera, visite culturali, messa quotidiana e incontri di catechesi. Come nel campo giovani, ci siamo confrontati prendendo spunto da un documento della Conferenza Episcopale Italiana, della Pasqua 2009, dal titolo "Lettera ai cercatori di Dio". Abbiamo scoperto che la domanda: "Dio, chi sei per me? E io chi sono per Te?" non ha la data di scadenza! Ad ogni età è bene vedere se la nostra vita è sempre a fuoco su Gesù...

I nostri pellegrinaggi si svolgevano alla mattina, dopo la preghiera delle Lodi e una buona colazione, e hanno toccato la celebratissima via Francigena, dove un tempo si concentrava il flusso dei pellegrini verso Roma. La strada svolse un ruolo di primo piano nello scambio di risorse, idee, espressioni, conoscenze, favorendo l'unità della cultura europea del medioevo e configurandosi come un vero e proprio itinerario della storia: un'identità dimostrata nelle straordinarie opere dell'arte romanica presente nelle chiese di Fornovo, Bardone e Berceto (oltre alle più modeste Terenzo e Cassio).

Accanto ai centri di spiritualità, la zona è ricca di splendidi castelli e rocche: abbiamo visitato la splendida Bar-di, Varano de' Melegari, Sala Baganza e Fontanellato. Quale sorpresa nel sentire che per possedere un fazzoletto di terra in più (oggi, in una cultura globalizzata lo definiremmo così!), i signori del tempo non esitavano a macchiarsi di avvelenamenti, defenestrazioni durante i banchetti, complotti, gossip... Ma quando il Vangelo fa



breccia nelle "feritoie" dell'anima, la storia diventa luminosa. L'indomani dell'Assunta abbiamo fatto visita al santuario di Fontanellato e, dopo la celebrazione della messa, ci siamo spostati a far una visita guidata alla Rocca, al centro del paese, di proprietà della famiglia Sanvitale che l'ha tenuta ininterrottamente dal 1378 al 1948. La residenza è completamente intatta e, passando di stanza in stanza, sembra di sfogliare le pagine di un libro di storia. Nella sala dei ricevimenti sono conservati tutti i ritratti dei discendenti della famiglia, tranne uno: quello dell'unica figlia di Giovanni, rimasto l'unico erede della famiglia Sanvitale. Come mai? "Il quadro lo troveremo giù, in un'altra stanza", ci dice la guida. La curiosità aumentava! Avevamo appena ascoltato a Messa la storia di un tale che andò da Gesù e gli chiese: "Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?" e, dopo un piccolo dialogo, Gesù lancia un invito: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!".

Ebbene, l'ultima erede della famiglia Sanvitale, dipinta con abiti aristocratici dei primi decenni del Novecento, decide di abbandonare tutto per farsi suora! Quale dolore avrà lasciato a suo padre nel sapere che con questa decisione avrebbe chiuso definitivamente la storia della famiglia! Così, il padre Giovanni, pochi anni prima di morire, lasciò nel 1948 la Rocca, con tutti gli arredi, al Comune di Fontanellato, con l'obbligo che la residenza sarebbe rimasta aperta al pubblico. Che bello pensare che tutti i turisti che fanno visita alla Rocca usciranno chi scuotendo la testa, in segno di disapprovazione della scelta della figlia, e chi, come il sottoscritto, col cuore pieno di gratitudine al Signore nel sapere che il Suo Amore è più grande di tutti i tesori terreni.

Dio, chi sei per me? E io chi sono per te?
Con queste belle domande auguro a tutti i parrocchiani un buon anno pastorale 2021/2022!

Don Daniele Bernabei



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA
Comune di Finale Emilia
Regione Emilia-Romagna
PARROCCHIA SS FILIPPO E GIACOMO - FINALE EMILIA -
Nuovo Cinema Corso

CINEMA CORSO

INAUGURAZIONE

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2021

DALLE 12:00
CORSO MATTEOTTI 5, FINALE EMILIA (MO)

Centro estivo parrocchiale: 7 giugno - 30 luglio 2021

Anche quest'anno non abbiamo potuto fare i campeggi delle elementari e delle medie, ma un grandissimo grazie va a Lucia Tassi, Vanja Abbottoni, Lorenzo Fioratti e a tutto il personale per il bellissimo e lunghissimo centro estivo che si è tenuto presso la Scuola Materna Sacro Cuore e il parco del seminario!

Sentire e vedere insieme tanti bambini nel gioco e nelle diverse attività è stato davvero un bel segno di speranza. Grazie!

Cercatori di Dio a...



Lago piatto (Monte Gomito-Abetone)



Val di Luce (Abetone)



Montegibbio (Sassuolo)



Pompeano



Cerwood



Varana Sassi



Castello di Gombola



Lago Santo

Grazie al Signore che ci ha permesso di condividere insieme questa ricerca nelle meraviglie del Creato!

Saluto di Suor Sheena alla comunità di Finale Emilia

"Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto?" (Salmo 116,12)

La nostra vita è un pellegrinaggio. Durante questo viaggio incontriamo tante persone, facciamo diverse esperienze, passiamo momenti belli, ma anche momenti difficili.

Comunque, il nostro viaggio va avanti per arrivare alla meta. Anche il mio cammino continua. Ho fatto una tappa con voi di due anni. Ho dedicato molto tempo ai bambini dell'asilo Sacro Cuore e alla comunità parrocchiale, collaborando con Don Daniele e con gli altri sacerdoti, con le mie consorelle e anche con tanti di voi. Mi avete accolto con tanto affetto come una di voi. Ho ricevuto tanto da voi: la vostra amicizia, le preghiere, l'attenzione, il vostro aiuto...

È però arrivato il momento di salutarci. Mi chiederete: dove vai? Andrò a Roma a studiare scienze infermieristiche. Ho avuto l'opportunità di farlo e inizierò a ottobre. Partirò alla fine di settembre e al mio posto arriverà un'altra suora.

Grazie infinite a tutti voi. Mi sono trovata molto bene con voi. Grazie tante a Don Daniele, Don Isacco e a tutti i parrocchiani. Chiedo le vostre preghiere, voi sarete sempre nelle mie preghiere.

GRAZIE.....GRAZIE.....GRAZIE.....

Suor Sheena



A nome di tutta la parrocchia di Finale e Reno, ringraziamo di cuore Suor Sheena per il suo servizio tra noi, per la discrezione, la dolcezza e il suo sorriso. Le lasciamo come augurio questo invito che troviamo nel profeta Isaia (Is 30,15):

*"Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza".
Buon cammino, Suor Sheena!*

Don Daniele